



SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

PERMESSO DI COSTRUIRE
N. 02 DEL 20/01/2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la segnalazione Certificata di Inizio Attività prot. 23290 del 28 novembre 2019 presentata dalla Sig.ra -----, nata ad ----- (AV) il -----, residente in ----- (SA) alla via Perugia n. 8;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. 23944 del 06/12/2020, relativa al preavviso di diniego, art. 10/bis, legge 241/90, della predetta SCIA in quanto gli interventi previsti nella stessa sono soggetti al regime del Permesso di Costruire;

VISTA la domanda presentata in data 20/12/2019 con n. 24953 di prot. dalla Sig.ra -----, nata ad ----- da (AV) il -----, residente in ----- (SA) alla via Perugia n. 8, C.F. -----, con allegato progetto, redatto dal geom. Sessa Antonio, con studio in Bellizzi (SA) alla via Roma n. 254/D, tendente ad ottenere il permesso di costruire per gli interventi di "nuova costruzione" così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente, consistente nell'esecuzione delle seguenti opere: cambio di destinazione d'uso di un locale ufficio in abitazione ubicato al primo piano del fabbricato residenziale sito in Bellizzi (SA) alla via ----- identificato in catasto fabbricati al foglio ---particella ----- sub. -----;

ACCERTATO che la richiedente ha titolo per richiedere il provvedimento, come risulta dalla documentazione esibita;

VISTI

1. il progetto, composto da unico elaborato allegato alla richiesta;
2. la relazione istruttoria del 14/01/2020 prot. n. 24126, a firma del Geom. Pietro DIANA;
3. l'autocertificazione che sostituisce il parere espresso dall'A.S.L., ex art. 20 del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente;
4. la dichiarazione resa dal progettista ed allegata alla domanda del permesso di costruire sul fatto che l'intervento previsto non è soggetto alle normative nello stesso contemplate;
5. la vigente strumentazione urbanistica comunale;
6. il vigente Regolamento Edilizio comunale;
7. le vigenti leggi urbanistiche;

DATO ATTO CHE

1. che ai fini del presente provvedimento, i richiedenti hanno assolto agli obblighi di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente, provvedendo al:
 - o versamento della somma di € 175,20, quale contributo per oneri di urbanizzazione primaria (Codice IUV n° 0110220000003559 del 16/01/2020);
 - o versamento della somma di € 175,20 quale contributo per oneri di urbanizzazione secondaria (Codice IUV n° 0110220000003660 del 16/01/2020);
 - o versamento della somma € 437,50 quale intero contributo sul costo di costruzione (codice IUV n° 0110220000003862 del 16/01/2020);

AI SENSI del comma 1 dell'art. 13 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 nel testo vigente;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, recante il TUEL;

VISTO il Decreto Sindacale n. 15 del 28/02/2017;

Rilascia il



PERMESSO DI COSTRUIRE

Ala Sig.ra -----, nata ad ----- (AV) il -----, residente in ----- alla via Perugia n. 8, C. F. ----- relativo all'intervento di "ristrutturazione edilizia" così come definiti dall'art. 3, comma 1, punti d), del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente e della L.R. 15/2000 e s.m.i., consistente nell'esecuzione delle seguenti opere: cambio di destinazione d'uso di un locale ufficio in abitazione ubicato al primo piano del fabbricato residenziale sito in Bellizzi (SA) alla via ----- identificato catastalmente al foglio ---- particella ----- sub. -----, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte, nonché delle avvertenze di seguito riportate.

- 1.
2. i diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
3. si deve evitare, in ogni caso, di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e devono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
4. il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
5. per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'Ufficio comunale.
6. Le aree e gli spazi così occupati devono essere restituiti nello stato originario, a lavoro ultimato o anche prima per richiesta dell'ufficio comunale, nel caso in cui la costruzione sia abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
7. per manomettere il suolo pubblico il costruttore deve aver ottenuto uno speciale nulla osta dall'Ente competente;
8. gli assiti di cui al punto 3, od altri ripari, devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al sorgere del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
9. l'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che fossero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
10. l'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti interventi di nuova costruzione, saranno dati da un funzionario dell'Ufficio comunale competente previo sopralluogo da effettuarsi per richiesta e alla presenza del Direttore dei Lavori;
11. devono essere osservate le norme, disposizioni e prescrizioni costruttive di cui al Capo I - II e IV del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, in merito alle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche (ex Legge 1086/1971) nonché alle prescrizioni per le zone sismiche (ex Legge 64/1974);
12. il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, ai sensi del Capo I del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente;
13. la costruzione deve essere completata e resa agibile entro e non oltre il termine di tre anni dalla data di inizio dei lavori di cui al permesso di costruire. Decorso tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza sia richiesta proroga (art. 15, comma 2, D.P.R. 380/2001 nel testo vigente);
14. le varianti in corso d'opera al presente permesso di costruire, che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, che non alterano la sagoma dell'edificio, possono essere realizzate previa presentazione di D.I.A. e non prima che siano trascorsi trenta giorni dalla data di protocollo della stessa. La presente vale quale espressa prescrizione la cui violazione sarà sanzionata ai sensi di legge.
15. devono trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
16. devono essere osservate le Leggi Nazionali e Regionali vigenti in materia di disciplina delle acque di rifiuto;
17. il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intenda eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico ecc.) in conseguenza dei quali non possono essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
18. Prima dell'inizio dei lavori deve essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni (non esaustive): Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi del presente permesso di costruire.

DATA 20/01/2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Pino SCHIAVO